

DA TUTTO IL MONDO PER L'OPEN HOUSE



Giovanni Gemmani, presidente del gruppo Scm e alcune immagini dell'Open day FOTO DIEGO GASPERONI



Gemmani, Scm: legno su misura così vinciamo in Cina e in Usa

Presentati i nuovi macchinari
Il presidente: «Serve puntare
sulla tecnologia nell'industria 4.0»

RIMINI

Quando suona la campanella, un affare è concluso e uno dei due nuovi macchinari che lavorano il legno – concentrati di tecnologia che possono costare da 70mila a 300mila euro e produrre pezzi di “alta sartoria” – è venduto. Nella sede da 30mila metri quadrati

della Scm, in via Emilia al civico 77, i tre giorni di Open day hanno portato migliaia di acquirenti da tutto il mondo.

La nuova industria 4.0

Un successo dettato dalla «ripresa del mercato» e testimoniato dalle parole del presidente dell'azienda che opera, Giovanni

Gemmani: «La ripresa in corso ha permesso di volgere lo sguardo più verso il mondo: i mercati anglosassoni come Stati Uniti, Canada e Inghilterra in questo momento sono quelli trainanti». Per riuscire a conquistare e mantenere la leadership, però, «serve puntare sulla tecnologia, siamo nell'epoca della industria 4.0», continua Gemmani, «elettronica e informatica sono determinanti». Non è un caso che i nuovi macchinari presentati all'Open day siano «un concentrato di innovazione» in grado di fornire delle componenti di legno a livello industriale ma comunque su misura».

Legno e “alta sartoria”

Insomma, i prodotti di alta moda si affiancano al prêt-à-porter e il bilancio per il 2016 vede una crescita: 600 milioni di fatturato e una quota export del 90 per cento con presenza diretta in tutta Europa, Nord e Sud America, Asia, Medio Oriente e Australia, oltre ai tre principali poli produttivi in Italia, per un totale di 300.000 metri quadri di superficie. Ad oggi il gruppo conta 3.300 dipendenti in tutto il mondo, in crescita di

circa 200 persone nel corso del 2016. «E punteremo sempre di più alle assunzioni di giovani, personale qualificato - spiegano dall'azienda - che sarà comunque fondamentale nonostante l'automatizzazione dei processi di produzione».

Dagli Usa alla Cina

Una crescita prevista sempre con un unico obiettivo: lavorare il legno per mobili e per l'edilizia. In questo ultimo settore, Gemmani segnala che i macchinari Scm sono usati per lavorare il legno delle strutture più disparate: «Dalla nuova opera house di Amburgo alle case in legno in voga in America e Nord Europa, dalle sinagoghe alle moschee». Ma l'elenco è sterminato e le aziende che hanno comprato i macchinari *made in Rimini* sono ovunque nel mondo. Anche in Cina «dove abbiamo rifornito intere aziende delle nostre attrezzature» e dove c'è una commessa importante per la realizzazione di una *megafactory* destinata alla produzione di arredamento per il mercato locale.

**LE MACCHINE
POSSONO
COSTARE DA
70MILA A
300MILA EURO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA